

ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO

XXIV CICLO DI
SPETTACOLI
CLASSICI



EDIPO A COLONO

DI SOFOCLE

Traduzione di MARCELLO GIGANTE

EDIPO	Glauco Mauri
ANTIGONE	Francesca Benedetti
OSPITE	Sergio Nicolai
ISMENE	Barbara Valmorin
TESEO	Nestor Garay
CREONTE	Andrea Matteuzzi
POLINICE	Nico Vassallo
MESSAGGERO	Roberto Sturno

Regia di Aldo Trionfo - Scene di Giorgio Panni - Costumi di Santuzza Calì
Musiche originali di Eliodoro Sollima.

LE RANE

DI ARISTOFANE

Traduzione di BENEDETTO MARZULLO

DIONISO	Tino Buazzelli
SANTIA	Ezio Marano
ERACLE	Franco Alpestre
UN MORTO	Sergio Ciulli
CARONTE	Enzo Turrin
EACO	Mico Cundari
UNA OSTESSA	Fiorella Buffa
PLATANA, ALTRA OSTESSA	Enzo Turrin
ANCELLA DI PERSEFONE	Leda Palma
SERVO DI PLUTONE	Francesco Vairano
EURIPIDE	Virgilio Zernitz
ESCHILO	Lombardo Fornara
PLUTONE	Segio Ciulli
CORIFEO	Donatello Falchi

Regia di Roberto Guicciardini - Scene di Giorgio Panni - Costumi di Santuzza Calì - Coreografie di Angelo Corti - Musiche di Benedetto Ghiglia.

RUDENS

DI PLAUTO

Traduzione di EMANUELE CASTORINA

LA STELLA ARTURO	Mara Berni
SCEPARNIONE	Massimo Dapporto
PLESIDIPPO	Claudio Volontè
DAIMONE	Antonio Pierfederici
PALAISTRA	Paola Montenero
AMPELISCA	Maria Teresa Martino
TOLEMOCRAZIA	Rita Di Lernia
TRACALIONE	Mariano Rigillo
LABRACE	Ennio Balbo
CARMIDE	Alberto Sorrentino
GRIFO	Bruno Cirino

Regia di Giuseppe Di Martino - Scene di Roberto Laganà - Costumi di Santuzza Calì - Coreografie di Angelo Corti - Musiche di Bruno Nicolai.

LE RANE

DI ARISTOFANE

Dioniso, il dio protettore della tragedia, travestito da Eracle per impaurire i mostri infernali, desolato per la mancanza di nuovi poeti dopo la morte dei tre grandi, decide di scendere nell'Ade per riportare sulla terra Euripide, il poeta che egli preferisce. Lo accompagna il servo Santia che cavalca un asino e reca sulle spalle il pesante bagaglio del padrone. Servo e padrone giungono da Eracle per chiedere informazioni sul viaggio. I due sono paurosi e vedono dappertutto mostri e pericoli. In realtà l'Ade è presentato come una città tranquilla con attrattive di osterie e danzatrici. Mentre avviene la traversata della palude infernale sulla barca di Caronte, si leva la voce delle invisibili rane che abitano la palude. Camminando attraverso l'Ade i due viaggiatori incontrano il coro degli iniziati che cantano la loro fede e la loro gioia a Iacco (il nome di Dioniso nei sacri misteri) e a Demetra. Attraverso una serie di buffe avventure Dioniso e Santia giungono così nella dimora di Plutone, il re dell'Ade. Nella parabasi il coro esorta gli Ateniesi alla concordia e li ammonisce a liberarsi dai cattivi cittadini. Intanto l'Ade è in subbuglio. Euripide ha scalzato dal trono della tragedia Eschilo che furioso reclama il suo posto. Per risolvere la difficile questione di stabilire a chi spetti il trono, Plutone decide di istituire una gara regolare di poesia fra i due poeti. Il giudice sarà, naturalmente, il dio della tragedia Dioniso. Si svolge fra i due poeti un lungo agone: in esso ciascuno rimprovera all'altro i suoi difetti. Alla fine, essendo incerte le sorti del duello fra i due tragici, Dioniso decide di pesare sulla bilancia i versi recitati dai due rivali: la bilancia pende più volte dalla parte di Eschilo, poiché i suoi versi solenni pesano molto di più di quelli vuoti di Euripide. Così Dioniso riconduce sulla terra non Euripide, come era sua intenzione, ma il tragico più antico.

Le Rane conseguirono il primo posto nel 405 avanti Cristo. Sono dette così dai ranocchi dello stige, che formano il coro.

Composte poco dopo la morte di Euripide, sono l'ultimo capolavoro di Aristofane.

Commedia briosa e comica, che solo nella seconda parte acquista un tono piuttosto serio, Le Rane stanno a significare che con la morte dei tre tragedi greci finisce anche la tragedia stessa. Essa è dunque importante più che per i vari messaggi, volta per volta emergenti, fra l'altro alquanto semplici e privi di carica intenzionale, perché documento di critica letteraria, che aiuta a conoscere e ad interpretare meglio il mondo poetico degli artisti del tempo.





